IL TEMPO

diffusione:8744
tiratura:18393

**Parla Giovannini** Nucleare e rinnovabili sono la chiave per la competitività

# Investire in energia per il futuro industriale

In questa fase di conflitti internazionali e tensioni economiche ci sono vari fattori a determinare gli equilibri geopolitici, uno dei quali è, senza dubbio, la questione energetica. Ne abbiamo parlato con Francesco Maria Giovannini, partner e deputy chairman di Green Arrow Capital Group.

**Quanto pesa la questione energetica sulla sicurezza e sulla competitività dell'Italia?**

«Moltissimo, e non è mai stato così evidente. Le crisi internazionali hanno dimostrato che l'energia è una questione di sicurezza nazionale e competitività industriale. Senza approvvigionamenti stabili e a costi sostenibili, le nostre imprese rischiano di perdere terreno. La sfida energetica non è e non dev'essere una battaglia della destra o della sinistra, perché investire nell'energia significa investire nel futuro industriale dell'Italia»

**L'autonomia energetica è essenziale per l'autonomia di una nazione. Quanto è vicina l'Italia a questo obiettivo?**

«Oggi c'è una consapevolezza molto più diffusa dell'importanza dell'indipendenza energetica. La strada è ancora lunga, ma i progressi sono concreti: nel 2025 le rinnovabili hanno coperto circa il 41% del fabbisogno elettrico nazionale. Dobbiamo accelerare, diversificando le fonti e riducendo la dipendenza dall'estero.

**La strada verso il nucleare può essere la scelta giusta?**

«La scelta di questo governo di riaprire il confronto sul nucleare è importante per rafforzare la nostra autonomia energetica. Servono valutazioni attente su tempi e costi, ma non possiamo escludere a priori tecnologie strategiche per il futuro del Paese. I tempi per vedere i risultati di una nuova strategia nucleare potrebbero arrivare a quindici anni».

**Nel frattempo, su quali fonti e investimenti dovrebbe puntare l'Italia?**

«Le rinnovabili rappresentano già oggi una risposta concreta e lo saranno sempre di più. Solare, eolico, biogas e sistemi di accumulo sono fondamentali per garantire approvvigionamenti sostenibili e sicuri. Nel 2025 la produzione fotovoltaica italiana è cresciuta di oltre il 25%. Occorre continuare a investire, potenziando le infrastrutture e semplificando gli iter autorizzativi».

**Green Deal: ci sono margini di miglioramento rispetto alle sue proposte?**

«Gli obiettivi ambientali sono condivisibili, ma servono criterio e pragmatismo, senza approcci ideologici. La transizione deve accompagnare l'innovazione e tutelare la competitività delle imprese europee, non rischiare di penalizzarle».

**Stop ai motori endotermici dal 2035: quali le condizioni del mercato necessarie e i tempi utili per favorire innovazione tecnologica senza mettere alle strette le aziende?**

«Tempi e modalità indicati da Bruxelles non hanno tenuto sufficientemente conto delle condizioni del mercato. Mancano ancora investimenti adeguati nelle infrastrutture di ricarica e i costi dei veicoli elettrici restano elevati. La transizione va accompagnata con tempi realistici, senza penalizzare una filiera industriale strategica».

**Green Arrow Capital ha raccolto complessivamente circa otto miliardi. Quale ruolo possono svolgere gli investimenti privati nel rafforzare l'economia reale?**

«Come Green Arrow Capital sosteniamo l'economia reale attraverso 31 fondi, investendo dalle infrastrutture al private equity e al private credit. La collaborazione pubblico-privato è fondamentale per sostenere la crescita e la competitività del Paese».

**Mar. Ben.**



**FRANCESCO MARIA GIOVANNINI**
Partner e Deputy Chairman di
Green Arrow Capital Group



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato